

**Anna Marengo Beck:**

*Una storia non ancora finita*

---

Varallo Sesia, Istituto d'Adda, 20-21 aprile 2023

# La Resistenza come racconto epico.....

---

“Partì verso le somme colline, la terra ancestrale che l'avrebbe aiutato nel suo immoto possibile, nel vortice del vento nero, sentendo com'è grande un uomo quando è nella sua normale dimensione umana.”

B. Fenoglio, *Il partigiano Jonny*, 1968

# La Resistenza come racconto fiabesco...

---

“Questo ci tocca oggi, soprattutto: la voce anonima dell’epoca, più forte delle nostre inflessioni individuali ancora incerte. L’essere usciti da un’esperienza - guerra, guerra civile - che non aveva risparmiato nessuno, stabiliva un’immediatezza di comunicazione tra lo scrittore e il suo pubblico: si era faccia a faccia, alla pari, carichi di storie da raccontare, ognuno aveva avuto la sua, ognuno aveva vissuto vite irregolari drammatiche avventurose, ci si strappava la parola di bocca. .”

I. Calvino, *Il sentiero dei nidi di ragno*, 1947

# Ognuno aveva una storia da raccontare

1 | Lo chiamarono  
NEOREALISMO

dagli anni '30  
ai romanzi del  
dopoguerra  
fino al cinema...

2 | Si iniziò a raccogliere  
le testimonianze orali

Anche  
l'esperienza  
del singolo  
aveva una sua  
dignità.

3 | Esce "Uomini e no" di  
Vittorini.

Era giugno del 1945  
Primo romanzo sulla  
Resistenza.  
I GAP avevano il loro  
romanzo.

# La Resistenza aveva imbracciato le armi...

---

E le donne?

Mimma Bonardo diceva: gli uomini avevano la cartolina.... sono stati obbligati a scegliere. Se non si presentavano al comando, erano renitenti e potevano essere fucilati sul posto.... se trovati.

Allora fuggono in montagna.....

Noi no, noi donne abbiamo scelto.....

# Annita Bonardo

Staffetta partigiana  
nome di battaglia  
"Mimma"  
Vercelli, 1920-2020



# Le donne vanno in guerra senza armi...

“Non voglio parlare di me. Non mi piace parlare di me. Voglio parlare di quel periodo quando le donne si sono svegliate.”

Mimma Bonardo, 2018.

# Le donne vanno in guerra senza armi...

Mimma ha fatto parte dei **Gruppi di Difesa delle Donne** e ripete con enfasi “delle donne,” un’organizzazione a cui hanno partecipato donne di diversa estrazione sociale e politica.

“Eravamo tutte unite per fare qualcosa,”

“se ti prendevano e conoscevi solo altre due o tre donne, non mettevi in pericolo tutta l’organizzazione.”

Il nome di battaglia era necessario averlo. Così non potevano rivalersi sugli altri.

Perchè se ti cercavano e non ti trovavano, arrestavano la tua famiglia.”

# Le donne vanno in guerra senza armi...

Mimma ha fatto parte dei **Gruppi di Difesa delle Donne** e ripete con enfasi “delle donne,” un’organizzazione a cui hanno partecipato donne di diversa estrazione sociale e politica.

“Eravamo tutte unite per fare qualcosa,”

“se ti prendevano e conoscevi solo altre due o tre donne, non mettevi in pericolo tutta l’organizzazione.”

Il nome di battaglia era necessario averlo. Così non potevano rivalersi sugli altri.

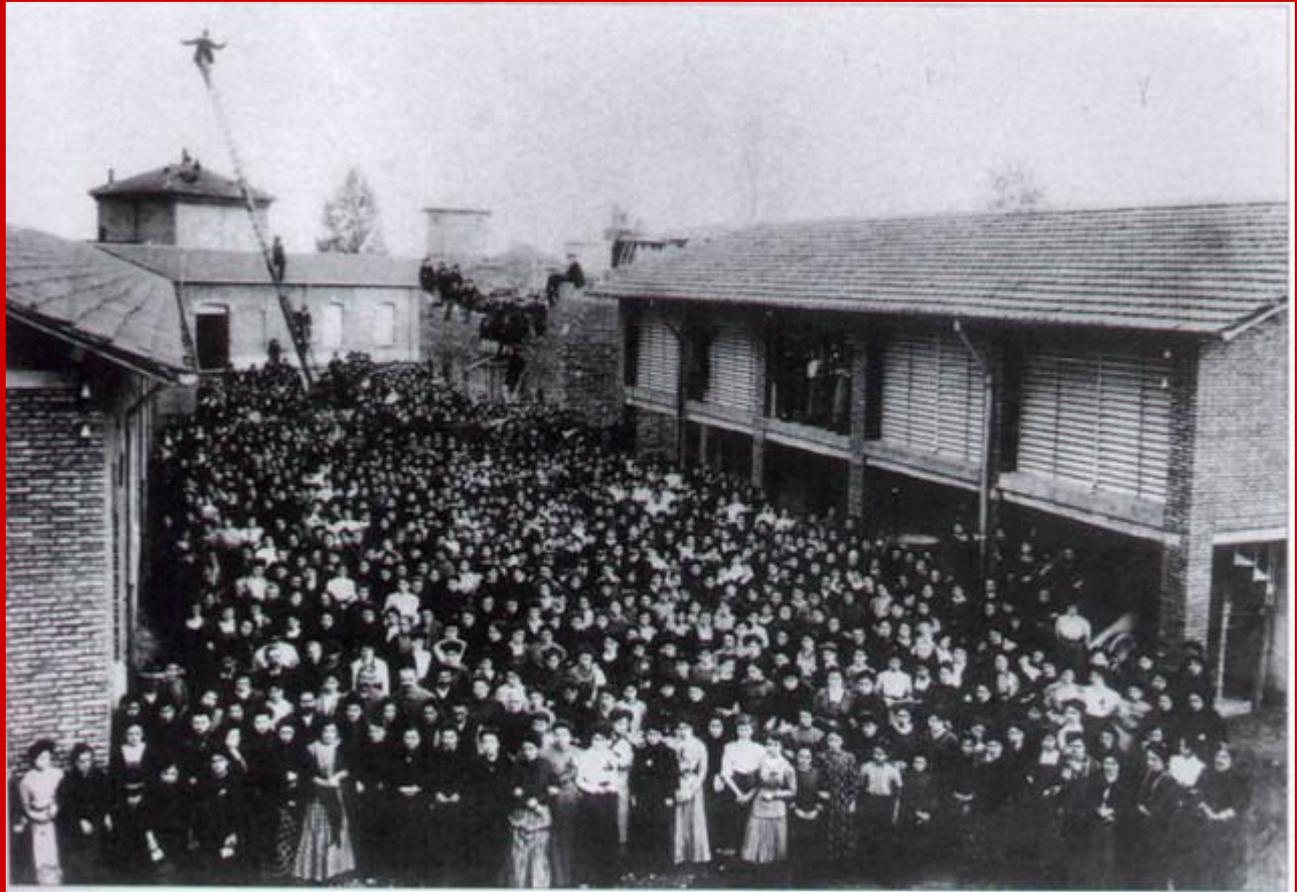
Perchè se ti cercavano e non ti trovavano, arrestavano la tua famiglia.”

# Lo sciopero del '43 a Vercelli ...

Mimma era ricercata dai tedeschi per aver organizzato uno sciopero delle donne contro la guerra e per la pace.

“Eravamo: la Maria Scarparo che lavorava alla Sambonet, la dottoressa Anna Marengo che lavorava all’ospedale, la Giovanna Michelone che lavorava alla Faina e io, Annita Bonardo.” “Insomma, tutte le donne che lavoravano a queste fabbriche hanno piantato lì e sono uscite fuori in strada e la strada era piena di donne che protestavano contro la guerra. La notizia è arrivata in questura e sono arrivati subito i questurini

**Mimma non  
descrive mai le sue  
azioni come  
imprese  
straordinarie.  
Quello che ha fatto,  
lo ha fatto senza ben  
sapere se sarebbe  
andato a buon fine,  
perchè era da fare,  
si è messa in gioco  
senza pretendere di  
diventare più o altro  
di quello che è.**



**L'attitudine  
prevalente è di  
presenza vigile:**

**come l'Agnese nel  
famoso romanzo di  
Renata Viganò.  
1949.**

**Ma c'è anche  
chi mette la sua  
professione al  
servizio della  
Resistenza.....**



<https://annamarengobeck.wordpress.com/>



**La storia di Cichìn è per Anna la prova del fuoco partigiano...**

**Nel 1946 Anna Marengo sarà candidata alla Costituente....**



**Nella mia testimonianza, ho cominciato a raccontare di dove sono venuta ed in che direzione sono andata, in parte per quello che si ha l'abitudine di chiamare il caso - sebbene ubbidisca a leggi ferree di cui possiamo essere o non essere coscienti - in piccola parte per libera scelta.**

**Al tramonto della mia vita, mi rendo conto che è valso la pena il tempo che ho impiegato per studiare ed imparare a dirigere coscientemente e volontariamente me stessa nel torrente in cui sono caduta al momento in cui mia madre mi ha data alla luce. È stato certo più facile e più comodo quando ho nuotato secondo la corrente e condito con tutti quanti gli errori, le deviazioni, le conseguenze gravi per me e per gli altri: mal comune, mezzo gaudio. Ho saputo talvolta nuotare contro corrente: è stato più difficile e più pericoloso, ma i compagni di strada erano più disinteressati, più forti, più selezionati e mi hanno sostenuta. Sono stati quelli che furono capaci di pagare di persona, anziché far pagare ad altri e agli innocenti gli errori, le deviazioni e le conseguenze gravi che non siamo stati in grado di evitare.**

—

Ma la storia non è ancora finita ...

grazie.